

Celebrazione nella Concattedrale di Veroli per l'Assunzione della Beata Vergine Maria

Nel giorno della festa dell'Assunzione della Beata Vergine Maria il vescovo, S.E. Mons. Ambrogio Spreafico, ha presieduto la Celebrazione Eucaristica nella Concattedrale di Sant'Andrea, a Veroli, dove hanno concelebrato il parroco, don Giuseppe Principali, don Francesco Mancini, don Epimaco Makuza, don Francesco Paglia e don Giorgio Ferretti.

Quella dell'Assunzione di Maria al cielo è una festa celebrata, congiuntamente nel cuore del mese di agosto, dalla Chiesa d'Oriente e da quella d'Occidente. E nell'omelia il vescovo ha ricordato come «nella chiesa cattolica, il dogma dell'Assunzione – com'è noto – fu proclamato durante l'Anno Santo del 1950. Pio XII, dopo aver sentito il parere dei vescovi del mondo, proclamò l'assunzione di Maria in cielo con il suo corpo. Tale memoria, però, affonda le radici nei primi secoli della Chiesa. In Oriente, da dove forse ha preso origine, viene ancora oggi chiamata "Dormizione della Vergine».

La festa dell'Assunzione della Beata Vergine Maria «ci ricorda una delle verità più belle del nostro essere non solo cristiani, ma donne e uomini, creature di Dio: nessuno di noi è destinato alla morte definitiva. Dio ci ha creati per la vita. Anche se per il peccato e la fragilità del nostro corpo tutti subiremo la morte, l'ultimo grande nemico come la chiama l'apostolo Paolo, ci attende una vita senza fine nella resurrezione corporale: "Se per mezzo di un uomo venne la morte, per mezzo di un uomo verrà anche la risurrezione dei morti. Come infatti in Adamo

tutti muoiono, così in Cristo tutti riceveranno la vita».

Anche se Maria ha lasciato questo mondo, nello stesso tempo continua ad essere con noi. «Ce lo testimoniano non solo le tante apparizioni della Vergine Maria nei secoli, come a Lourdes o a Fatima, ma la grande venerazione ad essa attribuita anche nella nostra terra. Davvero noi tutti sentiamo Lei Madre di Dio, ma anche Madre nostra, nostro soccorso nelle difficoltà, nostra perenne protezione. Soprattutto oggi, nell'aggravarsi della crisi economica che ha investito il nostro Paese ed anche la nostra terra (penso soprattutto a chi ha perso il lavoro o è in cassa integrazione), sentiamo il bisogno di affidarci ancora una volta a Lei, perché volga il suo sguardo benevolo verso noi tutti, verso l'Italia, l'Europa e il mondo intero. Le chiediamo anche di guardare a chi soffre, ai malati, agli anziani, ai poveri del mondo, a quei tanti che abbandonano il loro paese per la guerra e la miseria, come quei trenta rifugiati provenienti dalla Libia che la nostra diocesi ha accolto e ospitato».

Nell'esortazione conclusiva, Mons. Spreafico ci invita ad interrogarci sul senso della festa dell'Assunzione: «care sorelle e cari fratelli, o noi guardiamo un po' più verso il cielo, cioè verso Dio, sollevando lo sguardo da noi stessi, rinunciando a considerarci il centro del mondo a cui tutti devono prestare attenzione e a pretendere dagli altri o a lamentarci, o questo mondo andrà peggiorando sempre più. Come guardare verso il Signore? Facciamo come la Ver-

gine Maria: ascoltiamo il Signore che ci parla, come fece Lei, usciamo da noi stessi incontro agli altri, a cominciare dai poveri e dai bisognosi (e non smetterò di ricordarvi gli anziani, soprattutto quelli soli e in istituto, come alla piccola Città Bianca, dove non sono certo trattati come a casa loro!). Scegliamo di aiutarci, ribelliamoci all'individualismo che fa chiudere in se stessi, costruiamo una città sull'amore reciproco e non sul litigio e sul pettigolezzo, come spesso avviene. E soprattutto veniamo qui ogni domenica, perché è da qui,

dalla casa del Signore e della comunità cristiana, che parte una forza di amore che ci darà gioia e pace. La Vergine Maria aiuti tutti e tutti proteggia».

Conclusa la Celebrazione Euca-

ristica in chiesa, il Vescovo è salito sulla loggia per impartire la benedizione papale ai tanti fedeli che attendevano nello slargo dinanzi alla statua della Beata Maria Fortunata Viti.



I prossimi appuntamenti

Domenica 18 settembre ad Amaseno avrà luogo il Cammino Diocesano delle Confraternite.

Sabato 1 e domenica 2 ottobre è in programma l'Assemblea Ecclesiale Diocesana.

1-2 ottobre 2011
Assemblea Ecclesiale Diocesana

La Domenica Tempo di Dio nel tempo dell'uomo

Sabato 1 ottobre 2011
Conservatorio di Musica "Licinio Refice"
Frosinone (zona Casaleno)
16.00 Accoglienza dei partecipanti
Introduzione di S. E. Mons. Ambrogio Spreafico, Vescovo
Gruppi di studio
21.00 Concerto a cura del Conservatorio

Domenica 2 ottobre 2011
Abbazia di Casamari - Veroli
16.30 Relazione dei gruppi di studio
18.00 Celebrazione Eucaristica

DIOCESI DI FROSINONE - VEROLI - FERENTINO

FROSINONE Presso il quartiere Scalo

Si conclude, la festa nella parrocchia della Sacra Famiglia

Giornata conclusiva, al quartiere Scalo, per la festa organizzata dalla parrocchia della Sacra Famiglia che, come ogni anno, ha unito momenti di spiritualità e preghiera ad attività sportive, ludiche e ricreative per grandi e piccini. Non sono mancate iniziative legate all'ambiente e alla solidarietà come, ad esempio, il banco per la promozione del Commercio equo e solidale (che sarà presente anche oggi) mentre le offerte raccolte nei mercatini e nelle S. Messe di ieri e oggi saranno destinate a sostenere l'emergenza umanitaria nel Corno d'Africa attraverso progetti della Caritas diocesana.

Il programma odierno prevede, durante la mattinata, la Celebrazione Eucaristica alle ore 7.30, 9.00, 10.00 (con la benedizione delle coppie che nel corso del 2011 celebrano il 25° e il 50° anniversario di matrimonio) e alle ore 11.30.

Al pomeriggio, S. Rosario e Vespri (ore 18.15) cui seguirà la S. Messa e un Concerto di musiche religiose a cura del Coro polifonico Novi Cantores diretto dal M° Giandomenico Gravina. In serata, infine, spettacolo musicale e pirotecnico oltre all'estrazione della lotteria.

**Festa della
Sacra Famiglia
2011**

Frosinone 28 agosto - 4 settembre